

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La vendita del latte in città.

(Appunti).

Giacchè l'On. Giunta Municipale di Udine gettò, in una sua recente seduta, l'idea di studiare l'importante argomento della vendita del latte in città, onde ravvivare i mezzi più opportuni per offrire ai cittadini titoli di garanzia igienica ed economica superiori, non è fuori di luogo parlarne sui giornali politici sommarlamente e senza, s'intende, la menoma intenzione di sviscerare il problema ma col solo modesto intento di agitare e far conoscere l'importanza della questione in mezzo al pubblico.

Oramai anche le persone che non hanno una cultura specifica sono in grado di conoscere il numero ingente delle frodi che si commettono nella vendita quotidiana di questo importante alimento e le tante possibilità di incontrare qualche malanno per l'ingestione di latte insano.

Contro le comuni frodi dell'annacquamento del latte, della spandatura e dell'aggiunta successiva di amido per imprimere al latte soffiato una giusta densità ed un colore normale, della sporcizia, dell'alterazione del latte per condizioni dietetiche ed igieniche delle vacche che lo forniscono, ecc., s'è da tempo ed in molte località istituita una accurata sorveglianza la quale però ad onta di tutto il rigore e dell'oculatazza del personale addetto, per necessità assoluta di cose non può essere completa, né riuscirebbe ad impedire supponiamo che un bello spirito domani superasse la cinta daziaria con due bidoni ed arrivasse nel centro della città a vendere dell'idratato di calcio in luogo di latte normale.

Tanta è l'impotenza dell'ordinario controllo comunale di fronte alle comuni astuzie del commercio! Ma, francamente, se l'analisi qualitativa del latte ci salva da qualche inconveniente economico non ci copre però dall'insidia maggiore che a noi vien tesa colla vendita di latte infetto.

L'analisi batteriologica ha svelato la presenza nel latte di una flora di agenti microscopici talora assai dannosi all'organismo, in specie dei bambini, degli ammalati e dei deboli, i quali possiedono una resistenza organica di molto inferiore alla media normale e si nutrono più spesso che gli altri di questa sostanza alimentare.

Esperimenti ripetuti su scala abbastanza vasta hanno fatto vedere in un centimetro cubico di latte, vale a dire in circa una quarantina di gocce, un numero medio di 16.500.000 microrganismi provenienti sia dall'interno della mammella, sia dalla faccia esterna sudicia, sia dalle mani del mungitore sia ancora dall'atmosfera.

Il latte è un ottimo terreno di cultura dei microbi. Per buona sorte che di tutti questi agenti microscopici, pochissimi sono veramente nocivi all'uomo perchè molti restano indifferenti o sono anche utili: tra essi però ne vennero scoperti di quelli fortemente sospetti come ad es.: quello della febbre tifoide, della difterite o crup e della scarlattina, provenienti da famiglie rurali fornitrici di latte le quali avevano dei membri in casa affetti da siffatte malattie; si trovarono quelli della meningite, della polmonite, dell'afte epizootica e della tubercolosi.

Questi ultimi i più frequenti di tutti, come le dimostrano le comunicazioni fatte al Congresso

Ultimo di Parigi da valenti autorità mediche confermano l'esistenza di bacilli di Koch nel latte di vacche tubercolotiche e la possibilità che l'uomo possa a mezzo di detto latte infettarsi.

Ma a parte pure la questione se la tubercolosi bovina sia o meno trasmissibile all'uomo, perchè intorno ad essa non è stata peranco detta l'ultima parola, noi, in attesa di un definitivo responso della scienza sperimentale, abbiamo il sacrosanto diritto e dovere di difenderci e di ritenere fino a prova contraria come fortemente sospetto un latte derivante da vacche tubercolotiche. Specialmente perchè di queste ne esiste un numero sterminato, sparpagliate impunemente per le campagne senza che una severa legge di polizia sanitaria, impedisca loro di più oltre inquinare le stalle e le famiglie.

Avvertiva il chiarissimo prof. Levi in una lezione di chiusura alla Scuola Superiore di Veterinaria di Milano che di tubercolosi bovina nessuno si occupa. Difatti non se ne interessa il proprietario perchè sa bene che la malattia, anche in istadio molto avanzato, non solo non uccide l'animale, ma si concilia benissimo colla produzione del latte, del lavoro, e della carne: non se ne interessano il compratore della bestia, il lattivendolo o macellaio, perchè l'ingrassamento e l'aspetto commerciale del latte e delle carni non muta; non se ne interessa il pubblico che ignora il pericolo e non sospetta del veleno che penetra nelle famiglie: il Governo, gli enti comunali e provinciali non ricevono consimili denunce; perchè dunque dovrebbero interessarsi? Così è infatti, che nei Bollettini settimanali del bestiame della sanità pubblica fino a qualche tempo addietro non si faceva accenno alla tubercolosi come se la malattia neanche fosse esistita nei bovini, mentre si numeravano scrupolosamente i casi di qualche altra malattia infettiva punto o poco pericolosa per l'uomo. Ora poi le denunce si fanno su scala tanto irrisoria che — tolti la lodevole iniziativa dei sanitari veterinari — varrebbe quasi la pena non venissero fatte. Infatti mentre, per citare un esempio, che ho sotto mano, il Bollettino ufficiale N. 16 del 17 al 23 aprile 1905 faceva conoscere che erano stati constatati in Italia 15 casi di tubercolosi bovina un'altra statistica poteva far comprendere al pubblico quanto diffusa nel mondo sia invece questa malattia. In Francia: la proporzione raggiunge il 47 per 100, in Inghilterra (Anderney e Shortborn) il 50 a Berlino pure il 50, nella Svizzera dal 5 al 50, nella Danimarca dal 6 al 90, nell'Olanda dal 3 al 30 e così via fino in Italia dove la proporzione raggiunge il 10-60 per cento degli animali a corna.

Contraddizione poi ancora più manifesta: dopo la denuncia la nostra legislazione sanitaria si arresta: essa non dà ulteriori istruzioni alle autorità competenti.

All'opposto di ciò che succede in Francia dove fin dal 28 luglio 1888 un decreto ministeriale minuziosamente dette regole importanti e precise. Esso vieta la utilizzazione e la vendita del latte proveniente da vacche riconosciute tubercolotiche ed impedisce la lavorazione del medesimo nell'intento di fare burro e formaggio. Non permette venga mescolato con quello delle bestie sane: ma deve essere munto

a parte e adoperato esclusivamente previa ebollizione, per l'alimentazione del bestiame rurale.

Oltre a ciò per combattere la tubercolosi bovina la Legge francese fa obbligo in talune circostanze ai proprietari venditori di latte destinato al consumo di sottomettere i propri animali della specie bovina alla prova della tubercollina in vista d'ottenere un'attestazione che le vacche siano immuni dalla tubercolosi: la domanda vien fatta per tramite del sindaco e contiene il nome e domicilio del ribellente, il numero dei bovini, il nome e l'abitazione del veterinario che dovrà procedere alla tubercollizzazione ed il giorno e l'ora della prova.

La prova viene fatta da un veterinario sotto il controllo di un altro delegato dell'autorità: il primo redige in duplo una dichiarazione facente conoscere i risultati di questa visita.

Col rilascio di tale certificato di immunità; nel mentre si mette il commerciale in condizioni favorevoli di fronte alla concorrenza perchè gli si concede di poter offrire al pubblico maggiori ed assolute garanzie igieniche, si viene a togliere l'inconveniente del mancato diritto da parte delle autorità locali di imporre l'uso della tubercollina.

A Parigi al riguardo della tubercolosi da otto anni esiste un servizio di ispezione e di diagnosi gratuita e facoltativa delle vacche da latte che servono all'alimentazione della metropoli francese. Così pure a Nizza a Cannes e a Nantes piccole città dove i rispettivi municipi hanno istituito un servizio di scrupolosa sorveglianza alle vacche e la turbeconizzazione gratuita. La stessa cosa dicasi per l'Olanda e la Danimarca per il Belgio la Baviera e la Norvegia dove un simile servizio è fortemente organizzato ed offre preziose malleverie.

Cronaca Provinciale

S. Daniele

Risposta a due reclami.

Circa il reclamo sul servizio privato pervenuto a codesto spettabile giornale da Fagnaga e da S. Olorico, il sottoscritto dichiara che non ha mai inteso né intende rifiutare le riforniture a quei signori rivenditori che per eccezionali circostanze avessero a rimanere sprovvisti dei generi prescritti anche se si presentassero nei giorni non stabiliti. Oltre al caso citato dai reclamanti, di passaggi di truppe, altri casi ed altri impedimenti possono insorgere che devono essere tenuti nella debita considerazione e cioè disgrazie di famiglia, strade impraticabili per neve o per burrasche; sagre o feste straordinarie, o altri ancora e qui i signori rivenditori possono fare sicuro assegnamento sulla convenienza, tatto e discernimento del sottoscritto nell'interesse dei consumatori, dell'Erario, nonché dello spacciatore e dei rivenditori.

Ma andando le cose normalmente, non c'è ragione alcuna di sottrarsi a quel regolamento che pure senza lagnano alcuno viene osservato da tutti i rivenditori del Regno. Che se i signori reclamanti mal vi si adattano pensino che qualunque sia il giorno fissato vi saranno sempre dei malcontenti; riflettino che il mercoledì è destinato allo spaccio del sale pastorizio il cui consumo va generalizzandosi e considerino che il conciliare la loro comodità ed il loro particolare interesse col regolare funzionamento del servizio di distribuzione e di riapprovvigionamento al magazzino di Udine non è cosa possibile. E' appunto a tutela di un tal regolare servizio che il regolamento è stato fatto e i signori rivenditori nel ricevere la nomina a rivenditori lo hanno patentemente accettato e sottoscritto.

Il sottoscritto riferendosi ancora una volta alla dichiarazione che terrà nel debito conto le eccezioni di qualunque natura, purché plausibili, non può tuttavia riconoscere i privilegi accampati dai signori reclamanti; questo riconoscimento se mai spetta alla comune superiorità, l'on. Intendenza di Finanza. Colla massima stima devot.

F. Borletti

Consiglio Comunale

La seduta del consiglio, ieri sera, fu, come ognuno s'aspettava, molto importante, per il numero dei consiglieri intervenuti, per l'urgenza e l'interesse delle questioni da trattarsi, e il dissenso che in proposito persisteva fra la maggioranza e la minoranza. La discussione procedette, a onor del vero, abbastanza serena e sollecita, come era vivo desiderio di tutti.

Intervennero il sindaco sig. Piuzei, gli assessori sig. Milani e Jogna, i consiglieri sig. Farlati, Vidoni, Bianchi F., Bianchi P., Molinaro, Masotti, Tabacco, Pellarini P., Cedolini, Gonano, Beinat, Angeli.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente; si rilegge la lettera prefettizia contenente le modificazioni proposte al capitolato d'appalto, e vien data la parola al consigliere Cedolini, il quale, ribadendo le ragioni esposte già dalla minoranza, spezza ancora una lancia in favore dell'appalto quinquennale. E rivoltesi ai colleghi dissenzienti di destra e di sinistra, dimostra, o tenta dimostrare, che

dove, era anch'esso come inferocito e scariava a tutto andare. Maurizio comprese finalmente il pericolo, ma troppo tardi. Un urto formidabile arrestò di botto la corsa. Uno di quei carri pesanti e bassi, che servono al trasporto di pietre, stava fermo all'angolo di una strada rasente il marciapiede. Gli s'era spezzato un asse, e i carrettieri avevano dovuto lasciarlo lì, sulla strada, immobile. Un piccolo fanale ne avvertiva i passanti.

La carrozza, nella sua corsa furiosa, aveva battuto contro questo blocco formidabile, che non si poteva paragonare ad una roccia. La catastrofe fu così rapida che Maurizio, malgrado la sua agilità e la sua forza, non ebbe il tempo né di prevederla né di evitarla. Nel momento dell'urto, egli sporse alquanto con la persona dal finestrino, volendo raccomandare al cochiere ubriacato maggiore prudenza: e fu lanciato come un proiettile inanimato contro la pietra. Due guardie che facevano la ronda nella stessa via, accorsero; ma non videro, giunti sul posto che

Meduno

Ancora sul dazio.

18. Venerdì alle ore tre pomeridiane avrà luogo l'appalto per la citazione privata ed a schede segrete del dazio di questo Comune. La lunga e dibattuta questione che da più di sei mesi si agitava fra coloro che sono a capo della rappresentanza Comunale, giunge a fine al suo termine, ed è sperabile che non lasci dietro a se strascichi personali, né scissioni in Consiglio. Quantunque il principio d'esazione in via economica di questo balzello risponda maggiormente al sentire della popolazione, pure il decennio scorso addimostra ampiamente la difficoltà, anzi vorrei quasi dire l'impossibilità che possa venire esatto come dovrebbe essere: e ciò in causa di un complesso di circostanze attinenti (e dalla stessa risultanti) alla municipalizzazione di certi pubblici servizi nei Comuni che non siano centri importanti.

Prova eloquente del semi abbandono in cui venne sino ad oggi lasciato detto servizio, è che in un decennio non una sola contravvenzione fu presentata alla Giunta.

Vogliano quindi persuaderli i signori Consiglieri caldeggianti l'esazione del dazio in economia, che la sola certezza che tale importante servizio non potrà mai essere radicalmente sistemato, spingerà altri a propugnare, per l'appalto, qualunque in tutti sia la perfetta convizione che in grazia dello sviluppo odierno preso da questo Comune, e quello prevedibile in avvenire, un buono e rigoroso servizio economico risponda e produca più di quello che fosse per dare qualsiasi ditta appaltatrice. E questo sia suggerito che ogni uomo sganni.

Chi intende provvedersi dell'acqua di S. Daniele prima di purgarla, esige il nome di S. Daniele e l'etichetta della bottiglia, perché potrà evitare l'acqua non accisa purgata sotto titolo simile e composta artificialmente. Si corre il rischio di sbagliarsi, quindi si consiglia di acquistare le bottiglie con l'etichetta.

Teor.

La questione del dazio.

In seguito alle pratiche preliminari esperite dal Sindaco nei riguardi del dazio consumo per il decennio 1906-1915, si ottennero offerte inaspettate da varie ditte, tantoche l'addizionale comunale da L. 1300 — conseguite nel passato decennio, con l'ultima offerta è salita a L. 2750!

Malgrado tale notevole aumento, il consiglio comunale non è riuscito ad intendersi nelle diverse adunanze tenutesi in argomento.

Speriamo che ciò si verifichi in breve, qualora i consiglieri si ispirino unicamente all'interesse pubblico, giusto il mandato loro conferito dagli elettori.

Spillimbergo.

Cospicua elargizione.

L'imprenditore Garlati, Venturini Angelo fu Domenico di Forgaria che da parecchi anni risiede a Sinaja (Rumania) depositò nelle mani del Sindaco del suo paese la bella somma di lire 1000, allo scopo che sia istituita in Forgaria una Cooperativa di Consumo.

Offri inoltre il locale gratuito per un anno intero, per l'avvenire, la Cooperativa gli corrisponderà un compenso mite per l'affitto dei locali stessi.

L'atto munifico del Garlati merita di venir segnalato nella speranza che altri lo imiteranno.

in casa di suo zio, ch'è agli estremi.

— Ma chi è questo zio? — Il conte di Schonfeld. — Il senatore? — Appunto. — Si trova così male! — Non passerà la notte... — Ebbene, — intervenne a questo punto l'altra guardia — Zio e nipote potranno fare insieme l'ultimo viaggio... — Oh mio Dio! non lo dica... — Non gridate così... Eccolo là... — Dove? — Là... E le due guardie si avvicinarono ad un corpo umano che sembrava nelle stesse condizioni del cochiere. Invano Adolfo si chinò su quel giacente, cercando rianimarlo. Egli non dava segno di vita. Una larga ferita alla fronte dava sangue.

Passioni segrete.

Me ne ristetti all'ultimo, dopo essermi già lasciato andare a qualche parola: ma egli mi disse ch'era stanco, che desiderava ritirarsi... Domani, ne sono sicuro, vorrà una spiegazione... E tu narrami: che hai fatto oggi?...

Ella gli parlò della sua giornata: nulla di straordinario, i piccini, i loro giochi, i loro discorsi: egli l'ascoltava intento, ammaliato dalla sua bellezza, dalla sua grazia, dalle sue parole così rimbombanti di affetto.

Mio zio t'adorerà quanto potrà e inoscerà! — mormorò coprendola di baci appassionati. Una forte scampanellata li interruppe; era Adolfo.

Signorino, al palazzo lo si cerca! — Che c'è? — Il padrone sta male, molto male!

La carrozza continuava il suo pazzo volo, nelle strade male illuminate; case, fanali, alberi, ponti tutto passava vertiginosamente.

Maurizio guardò il cochiere. Questi frustava il cavallo, urlando come un sordo: — Hip!.. hip!.. — Ma che volete, ammazzarci tutti? — fu il grido, cercando frenare tanto furioso.

Una voce rauca gli rispose: — Niente paura, signore! Ci arriveremo sani e salvi.

Padroncino, tempo sia impazito — osservò Adolfo. E aveva ragione.

Il cochiere sembrava folle, in preda al delirio; la sua testa scoppiava. La generosa mancia promessagli da Maurizio aveva determinata l'esplosione d'una malattia che doveva ucciderlo, fatalmente, il terribile male della nostra epoca, l'alcolismo.

E per colmo, il cavallo, una rozza stianca da cui nessuno si sarebbe aspettato nemmeno un trotterello ordinario, esasperato da quella gragnuola di frustate che gli pioveva sulla schiena, sul collo, per ogni

un ammasso informe di rottami ammucchiati contro il carro.

La prima vittima di cui si accorsero, fu il miserabile ch'era stato causa del disastro.

Egli aveva pagato con la vita il suo vizio favorito. Era morto sul colpo. Sotto i resti della vettura, un uomo si agitava penosamente, gemendo.

Le due guardie meravigliarono vedendolo alzarsi, tastarsi qua e là il corpo e constatare con un sospiro di sollievo che non aveva rotto né costole, né gambe né braccia. Adolfo era bretonne, e i bretoni hanno la carcassa solida. Appena appena aveva riportato qualche contusione: ma poteva dire di averla scappata con la semplice paura o poco più.

APPENDICE

Passioni segrete.

Me ne ristetti all'ultimo, dopo essermi già lasciato andare a qualche parola: ma egli mi disse ch'era stanco, che desiderava ritirarsi... Domani, ne sono sicuro, vorrà una spiegazione... E tu narrami: che hai fatto oggi?...

Ella gli parlò della sua giornata: nulla di straordinario, i piccini, i loro giochi, i loro discorsi: egli l'ascoltava intento, ammaliato dalla sua bellezza, dalla sua grazia, dalle sue parole così rimbombanti di affetto.

Mio zio t'adorerà quanto potrà e inoscerà! — mormorò coprendola di baci appassionati. Una forte scampanellata li interruppe; era Adolfo.

Signorino, al palazzo lo si cerca! — Che c'è? — Il padrone sta male, molto male!

La carrozza continuava il suo pazzo volo, nelle strade male illuminate; case, fanali, alberi, ponti tutto passava vertiginosamente.

Maurizio guardò il cochiere. Questi frustava il cavallo, urlando come un sordo: — Hip!.. hip!.. — Ma che volete, ammazzarci tutti? — fu il grido, cercando frenare tanto furioso.

Una voce rauca gli rispose: — Niente paura, signore! Ci arriveremo sani e salvi.

Padroncino, tempo sia impazito — osservò Adolfo. E aveva ragione.

Il cochiere sembrava folle, in preda al delirio; la sua testa scoppiava. La generosa mancia promessagli da Maurizio aveva determinata l'esplosione d'una malattia che doveva ucciderlo, fatalmente, il terribile male della nostra epoca, l'alcolismo.

E per colmo, il cavallo, una rozza stianca da cui nessuno si sarebbe aspettato nemmeno un trotterello ordinario, esasperato da quella gragnuola di frustate che gli pioveva sulla schiena, sul collo, per ogni

un ammasso informe di rottami ammucchiati contro il carro.

La prima vittima di cui si accorsero, fu il miserabile ch'era stato causa del disastro.

Egli aveva pagato con la vita il suo vizio favorito. Era morto sul colpo. Sotto i resti della vettura, un uomo si agitava penosamente, gemendo.

Le due guardie meravigliarono vedendolo alzarsi, tastarsi qua e là il corpo e constatare con un sospiro di sollievo che non aveva rotto né costole, né gambe né braccia. Adolfo era bretonne, e i bretoni hanno la carcassa solida. Appena appena aveva riportato qualche contusione: ma poteva dire di averla scappata con la semplice paura o poco più.

Passioni segrete.

Me ne ristetti all'ultimo, dopo essermi già lasciato andare a qualche parola: ma egli mi disse ch'era stanco, che desiderava ritirarsi... Domani, ne sono sicuro, vorrà una spiegazione... E tu narrami: che hai fatto oggi?...

Ella gli parlò della sua giornata: nulla di straordinario, i piccini, i loro giochi, i loro discorsi: egli l'ascoltava intento, ammaliato dalla sua bellezza, dalla sua grazia, dalle sue parole così rimbombanti di affetto.

Mio zio t'adorerà quanto potrà e inoscerà! — mormorò coprendola di baci appassionati. Una forte scampanellata li interruppe; era Adolfo.

Signorino, al palazzo lo si cerca! — Che c'è? — Il padrone sta male, molto male!

La carrozza continuava il suo pazzo volo, nelle strade male illuminate; case, fanali, alberi, ponti tutto passava vertiginosamente.

Maurizio guardò il cochiere. Questi frustava il cavallo, urlando come un sordo: — Hip!.. hip!.. — Ma che volete, ammazzarci tutti? — fu il grido, cercando frenare tanto furioso.

Una voce rauca gli rispose: — Niente paura, signore! Ci arriveremo sani e salvi.

Padroncino, tempo sia impazito — osservò Adolfo. E aveva ragione.

Il cochiere sembrava folle, in preda al delirio; la sua testa scoppiava. La generosa mancia promessagli da Maurizio aveva determinata l'esplosione d'una malattia che doveva ucciderlo, fatalmente, il terribile male della nostra epoca, l'alcolismo.

E per colmo, il cavallo, una rozza stianca da cui nessuno si sarebbe aspettato nemmeno un trotterello ordinario, esasperato da quella gragnuola di frustate che gli pioveva sulla schiena, sul collo, per ogni

un ammasso informe di rottami ammucchiati contro il carro.

La prima vittima di cui si accorsero, fu il miserabile ch'era stato causa del disastro.

Egli aveva pagato con la vita il suo vizio favorito. Era morto sul colpo. Sotto i resti della vettura, un uomo si agitava penosamente, gemendo.

Le due guardie meravigliarono vedendolo alzarsi, tastarsi qua e là il corpo e constatare con un sospiro di sollievo che non aveva rotto né costole, né gambe né braccia. Adolfo era bretonne, e i bretoni hanno la carcassa solida. Appena appena aveva riportato qualche contusione: ma poteva dire di averla scappata con la semplice paura o poco più.

Vertical text on the left margin containing various notices and advertisements.

Il brutto caso accorso alla corriera postale Pielungo-Splimbergo.

Per poco la cronaca d'oggi non registra una grave disgrazia. Partiva stamane per tempo da Pielungo la corriera postale che arriva a Splimbergo verso le 10. Il carrozzone era zeppo di gente che si portava qui per la fiera del terzo martedì. Giunto a metà della strada Regina Margherita, in un punto pericolosissimo, la catena che tiene attaccati i cavalli al timone si spezzò, ed il ruotabile privo di guida andò addosso al quadrupedi che caddero a terra. E fu questa una vera fortuna, giacché il carrozzone trovò nei due cavalli un freno e si fermò sull'orlo del precipizio! In quel punto la strada corre ad un'altezza del torrente Arzino di oltre cinquanta metri.

Così in due giorni abbiamo avuto due ribaltate che per poco non ebbero conseguenze gravi.

Assemblea alla Società operaia.

Venerdì alle ore 8 pom. avrà luogo l'assemblea straordinaria di questa Società operaia per trattare sull'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale per l'invalidità e vecchiaia degli operai. Come ricorderete, domenica passata l'egregio avv. Linzi spiegò chiaramente l'utilità che avranno gli operai iscrivendosi. Egli anche venerdì interverrà all'assemblea per dare maggiori chiarimenti.

Proclamazione di candidati.

In una riunione qui tenuta, furono proclamati candidati per il Consiglio provinciale il comm. Pecile prof. Domenico sindaco della vostra città ed il dott. Eugenio Zatti medico condotto di Tremonti.

Latisana.

Necrologio.

Stamane alle 8 cessava di vivere il Cav. Giuseppe Valentini a 78 anni. Per vari anni copri la carica di Consigliere comunale e quella di Consigliere della Banca. Resse per oltre 40 anni l'ufficio postale. Fu un carattere fiero ed un galantuomo nel vero senso della parola. Alla famiglia, sincere condoglianze.

Palmanova.

Ufficiali maggiori a Palmanova.

Stamane giunse a Palmanova, direttamente da Roma, un maggiore del genio, accompagnato dal proprio aiutante. Crediamo che scopo della visita sia questo.

Il governo avrebbe risposto al sindaco di Palmanova, circa la vendita del palazzo detto del Comando, per il fatto che dovendosi ora stabilire gli alloggi per una maggiore guarnigione di soldati a Palmanova, forse quel palazzo gli era necessario.

Il sindaco avrebbe allora scritto nuovamente al Ministero facendogli osservare che a Palmanova vi esistono numerose caserme e che ancora, se gli venisse ceduto il palazzo del Comando, il comune perderebbe in cambio quello delle scuole e quello dove attualmente ha sede il Municipio.

Questa proposta pare fosse accolta favorevolmente a Roma quantunque, se la memoria non ci tradisce, precedentemente formulata e non accettata.

Così ritornerebbero a germogliare le prime idee della attuale amministrazione che sono quelle di installare nel detto palazzo tutti gli uffici e costruire nell'adiacente fondo, il palazzo delle scuole comunali non corrispondendo l'attuale alle esigenze moderne.

Quo non si sa se il risultato da nostre informazioni è o potrebbe qualche punto non essere perfettamente esatto.

Il Sindaco in proposito tiene il massimo riserbo. Il maggiore con il suo aiutante, il sindaco ed il segretario comunale visiteranno stamane tutti i locali di proprietà del demonio.

Ieri si trovava a Palmanova un generale ed un maggiore che visitarono il deposito allevamento cavalli, crediamo con lo scopo di studiare il modo di levarlo definitivamente da Palmanova.

La festa dei barbieri.

La seconda festa di Natale tutti i barbieri, di comune accordo, terranno chiuse le proprie botteghe l'intera giornata.

Un medico premiato.

Nel novembre dell'anno scorso il «Corriere Sanitario» di Milano bandiva un concorso fra tutti i medici in torno a temi scientifici riguardanti la chirurgia, la medicina, la pediatria, l'igiene e l'ostetricia; fra cui il seguente: Cause della mortalità infantile e mezzi per combatterla. Questo tema fu scelto dal D. Nicola Fedele ufficiale Sanitario di qui, che contrassegnò il proprio lavoro con il motto «Vagliarmi il lungo studio e il grande amore».

I premi assegnati consistevano in diplomi di medaglia d'argento,

di medaglia di bronzo o menzioni onorevoli.

I concorrenti furono 97 ed il D. Fedele, come riferisce il «Corriere Sanitario» del 17 dicembre, venne premiato per la sua relazione con medaglia di bronzo.

Il giudizio espresso dalla Commissione esaminatrice composta dai professori senatore Grocco, Galvani, Manfredi, Sclavo, Tomassia, La Torre, Ghigliani, Mercanti, sul lavoro del D. Fedele è il seguente:

«L'autore dimostra estesa conoscenza della pediatria moderna, ed il lavoro sarebbe fra i migliori, se l'autore stesso, preoccupato di accentrare in poche pagine la massima quantità di «materie», riuscisse alcune volte «poco chiaro»: è encomiabile sopra tutto la diligenza.»

Borsaggio. Nel pomeriggio mentre certa Fabro Maria di Meretto stava versando la rata d'imposta alla locale esattoria, un abile borsaiuolo la alleggerì del portamonete, contenente un pezzo d'oro da L. 20. Il malandrino si eclissò tosto.

Furto sacrilego.

Ignoti ladroncelli eludendo la sorveglianza del segrestano penetrarono nella chiesa di S. Gervasio in Carlinò e colla scorta di chiavi auldurine riuscirono ad aprire la cassetta delle elemosine asportandovi tutto il denaro, che pare ascenda a L. 15.

L'arma dei carabinieri è sulle mosse per scoprire gli autori.

Asilo infantile R. Margherita.

Lo elenco delle obiazioni per l'Albergo di Natale:

Dott. Ascanio Tami I. 5, N. 5, Ernesto Moretti I. 5, Segatti Antonio 2, Zoratti Fausto, due buoni per generi d'acquistarsi nel suo negozio, Silvio Masutti M. 5, Fustagno, Sebastiano e Anna Buri N. 6 vestine cotone. Del Mondo Luigi 2, berrette, Sabbadini Daniele agronomo I. 1.

Sutriro.

Funerali Marsilio.

Alto, dritto, forte, pareva G. B. Marsilio, un vecchio abete dalla cima bianca per brina invernale. Un vecchio abete gagliardo, resistente per la robustezza della fibra sana che gli soffiava dintorno. Così gli amici, i congiunti i famigliari fidi e dilette, che con trepidità cura seguirono le fasi dell'ultima sua malattia, poterono illudersi fin quasi alla vigilia della morte... Ma era giunta la sua ora, ed egli dovette soccombere e passò da questo al mondo dell'ignoto fiero e sereno come era passato sopra gli ostacoli ondo alla sorte piacque seminare la sua vita; fiero e sereno come chi ha la sicura visione della vita e tranquilla la coscienza di nulla aver lasciato intentato, per raggiungere i propri ideali.

Noi dobbiamo ben riconoscere ed ammirare G. B. Marsilio, quest'uomo il cui carattere gli impediva ogni titubanza nella scelta delle mete e dei mezzi, la pertinacia dei propositi; l'operosità incessante, l'inflessibile rigidezza nell'adempimento di ciò che la coscienza gli additava come dovere, la feconda ferividezza della fantasia, l'inesauribile istancabilità al lavoro. Noi dobbiamo riconoscerne ed ammirarne la fibra forte di lottatore e trionfatore, che volle, fortemente volle, e quasi sempre riuscì.

Volle essere cittadino operoso e lo fu tra i migliori; volle arricchire col suo lavoro, e col suo lavoro arricchì: volle portare per primo nel suo Sutriro l'industria dei legnami creando un organismo potente e fecondatore di nuove e ignote energie e riuscì.

Tutta, tutta questa lunga esistenza può dirsi un seguito di atti di ferrea volontà, costringenti col pensiero alla grandezza della famiglia e dei figli — cui adorava — e del paese tutto. Ond'è che i funerali — oggi compiuti — furono una vera attestazione d'affetto alla venerata salma di Gio Batta Marsilio. E possa, l'odierna manifestazione di cordoglio, essere di conforto al cuore addolorato del figlio, cav. Federico e dall'amico Tito, nipote, ai quali m'è dovere porgere gli atti della mia viva e sincera condoglianza.

Nota le corone: Federico ed Orsola al loro Padre; Nipote Marsilio; Figlia e nipoti Dorotea; Le nuore; Straullino Gio Batta; Radina Daresatti; Fabbrica concini, Pordenone; Banco Pordenone; Agenti Galvani, Pordenone; I nipoti Quaglia; Famiglia Selenati.

La famiglia Marsilio fece le seguenti beneficenze: L. 300 alla Congregazione di Carità; L. 200 alla S. O. di M. S.; L. 100 alta Banda. — L. 100 elargì la Casa Galvani ai poveri.

Clauzetto

Un procurato aborto?

Corre insistente la voce qui in paese d'un procurato aborto, del quale starebbe occupandosi l'autorità. La protagonista sarebbe una ragazza quindicenne, resa incinta da un vecchio sessantenne. Nel brutto affare sembra siano coinvolti anche i genitori della ragazza che procurarono l'aborto.

Vito d'Asio.

Movimento elettorale.

Nella riunione elettorale del 9 scorso mese in Casiaco vennero gettate le basi del programma elettorale per la nomina dei consiglieri provinciali nel distretto di Splimbergo. Nella successiva riunione del 12 a Meduno venne confermato lo stesso programma e quindi vennero fatte a cura del comitato le pratiche coi candidati cosiddetti della montagna per assicurarsi la loro adesione. Il giorno 26 c. m. alle ore 2 p. tanto in Casiaco che in Meduno avranno luogo delle nuove riunioni elettorali, nelle quali verranno proclamati in via definitiva i due candidati, che avranno l'unanime appoggio degli elettori della montagna ed anche di buona parte del piano.

Pel Comitato, Rossi Silvio.

Forni Avoltri

Elezioni.

(1) — Domenica passata ci furono le elezioni. Ruscirono eletti i signori Eder Pietro, Romanin Davide, Foraboschi Umberto, Di Val Leonardo, Agostinis Pietro, Barbolan Giovanni, Tamer Giacomo. Grande animazione: la filarmonica suonò alcuni pezzi. E' pur bello e confortante vedere un popolo che piglia interesse alle proprie cose; segno certo di civiltà, aurora d'un domani migliore. Quel domeni, egregi consiglieri, del quale voi, non v'ha dubbio, con un voto sempre illuminato affretterete l'avvento.

Il comm. Renier ebbe gli unanimi voti dei nostri elettori.

Cividale

Per l'appalto del dazio.

Stamane in Municipio seguì la licitazione per l'allocatione del dazio in appalto.

Il dato d'asta era rappresentato dalla somma di lire 90.000 quale miglior offerta della ditta Genovesi di Venezia.

La ditta Giuseppe Sirch aumentò il canone di lire 500, portandolo a lire 90.500.

Ma essendo trascorsa un'ora e non essendo pervenute altre offerte a norma di legge, venne dichiarata deserta l'adunanza.

Per cui, di conformità all'ultima delibera consigliare, resta sempre autorizzata la Giunta a venire a trattativa privata con la ditta Genovesi di Venezia.

L'attuale epidemia tende a diminuire.

Al termine della caccia, le squadre si riuniranno a Zoppola, dove avrà luogo un pranzo. I cacciatori faranno ritorno in giardiniere.

Tolmezzo.

Grave incendio ad Illeggio. Alle ore due pom. di ieri sviluppossi accidentalmente ad Illeggio frazione del nostro comune, perdita fra i monti, il fuoco allo stovolo di Banca Fiorenza di Leonardo e Macchia Pietro, distruggendolo completamente e causando loro un danno di circa L. 4000. Stante la difficoltà di estinguerlo, le fiamme si estesero anche alla casa di proprietà di Iob Giacomo e Giovanni fu Giacomo pure distruggendo completamente. Il danno sofferto da questi è di L. 3000. Si ebbero pure in parte distrutti i tetti di due altre case vicine. Ignorasi se gli stabili fossero assicurati. Sul luogo si recarono 4 carabinieri, i quali pure si prestarono per l'isolamento del fuoco.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — Elezioni per la Camera di commercio. — Le elezioni ulteriori per la camera di commercio diedero i seguenti risultati: conte Egidio Delmestri, Giuseppe Multich, cav. Ernesto Holzer Giovanni Bramo, Giuseppe Naglos, Giuseppe Ciuffarin, Fioravante Salvatera e Leonardo Zuttioni.

CERVIGNANO. — Per il fiume Taglio. — Da alcuni giorni si trova a Cervignano l'ing. del R. Genio civile della vostra città signor Valentini, per i rilievi circa il lavoro di espurgo e regolazione del fiume Taglio sul confine italo-austriaco, e ciò in seguito alla decisione della commissione internazionale che fu sopralluogo il 21 dello scorso ottobre.

L'ufficio del Genio civile di Udine ha ricevuto incarico del Governo italiano di eseguire con la massima sollecitudine il progetto di questo importante lavoro per il quale il deputato Antonelli con due interpellanze ha replicatamente invitato il Governo di Vienna a provocare quei provvedimenti, che oggi si ha speranza saranno portati sollecitamente a buon fine.

Camera di commercio.

Course medio di valori pubblici e cambi del giorno 12 dicembre 1905

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99.88
London (sterline)	25.07
Germania (march)	123.04
Austria (corone)	104.41
Pietroburgo (rubli)	263.21
Romania (lei)	—
Nuovo York (dollari)	5.13
Turchia (lire turches)	22.82

Cronaca Cittadina

Associazione alla Patria del Friuli.

Non aprì giornale, oggi, che ti capita subito sott'occhio un quarto di pagina, mezza pagina di programma. Ed è un mese circa che avvienne la stessa cosa, in quasi tutti i fogli della penisola: ciò che non vediamo in giornali di altrove. Noi seguiamo, come facciamo gli altri anni, quest'ultimo sistema, per rispetto ai lettori ed a noi stessi. Miglioriamoci cerchiamo e cerchiamo introdurre nella compilazione del giornale, sempre, senza stambrature: aumento di corrispondenti dalla Provincia e di collaboratori specializzati; ricerca della maggior freschezza di notizie; invio di redattori dovunque, nella regione, i tratti di qualche avvenimento importante: cose da giornale di Provincia; ma siamo tanto modesti da riconoscere che la Patria del Friuli è appunto tale. Evitiamo con cura costante di dare alla Patria carattere personale: cerchiamo con altrettanta cura che il giornale sia per il pubblico, a servizio del pubblico, unicamente: questa è l'unica nostra preoccupazione, indifferenti sempre agli attacchi, anche se acerbi e velenosi.

Questa, a parer nostro, la spiegazione del fatto, per noi confortante, che la Patria del Friuli si fece strada, si può dire, da se stessa, nella Città e nella Provincia, dove non v'è centro che non vi sia diffusa la Patria, ch'è l'unico giornale cittadino il quale abbia un servizio diretto di telegrammi, l'unico giornale cittadino che abbia corrispondenze dalle varie parti del Friuli, un proprio servizio d'informazioni commerciali. Ed è anche benaccolta dagli emigranti, sia perchè porta loro, quando sono lontani, la voce di ciascun angolo del loro Friuli amato, sia perchè essa è l'unico dei giornali cittadini liberali che abbia accesso in tutti gli Stati dove i nostri infaticabili operai si recano a creare ed aumentare con il loro lavoro la ricchezza e il benessere.

Al principio e nel corso del 1905 abbiamo introdotto notevoli miglioramenti, che il pubblico mostrò, con il suo crescente favore, di apprezzare: altre ne studieremo, e introdurremo, se lo stesso favore ci sarà conservato, come nutriamo fiducia: questo è tutto il nostro programma. Quelli, e sono molti, che da qualche anno ci rimasero costanti amici, sanno che a tale programma ci mantenemmo fedeli; essi ci procurino amici nuovi: ecco ciò che richiediamo in ricambio.

Prezzi d'associazione.

Per un anno L. 15. —
semestre 9. —
trimestre 4.50

Chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà un elegante calendario, espressamente fatto eseguire.

Associazioni cumulative.

Chi desidera associarsi, oltrechè alla Patria del Friuli, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facilitazioni:

- con la Stagione, edizione di lusso (l'abbonamento è di L. 30. —) con la Stagione, edizione comune (che costa lire 8) complessive > 24. —
- con il Figurino del bambino (costa L. 5. —) > 22. —
- con il Giornale Illustrato della biancheria (costa L. 4) > 21. —
- con il Romanzo mensile, splendida raccolta di romanzi che in un volume incontrerete anche nel passato anno > 29. —
- con l'Espositore periodico settimanale illustrato che esce per la Esposizione di Milano, il massimo fra gli avvenimenti italiani che si preparano per l'anno prossimo con il Gran Mondo, splendida rivista artistica letteraria illustrata della domenica: combinazione che dà diritto anche ad un premio artistico prezioso: la stanzetta in metallo Tarantilla, di Ximenes, uno fra i migliori lavori d'arte che ammiravano all'Esposizione di Venezia (il solo abbonamento al Gran Mondo costa L. 10. —) annuo > 26. —

Sottoscrizione pro «scuola e famiglia».

Somma precedente lire 136. Famiglia cav. Leonardo Tizzar 25, co. Enrico Brandis e famiglia 10, N. N. per la nascita del secondo e Cesare Craeco 2, do Raimondo Alberto 2, Enrico Cecchi 2, Isabella Pittolo 1, Masieri Maria 2, Leonardo Lio 1, Elena Manara 1, Cremese Caterina 1, prof. G. Rivoire 1, Maddalena Misani 5, dott. Giulio Cesare 5, N. N. 1, Marchesini Marianna 2, Elisa Lorenzi 1, Cantoni Domenico 1, Carlotta Pellegrini 1, A. Brinis 1, Francesco Dormisch 1, Bo Alessandro 2, ing. Zanecher 1, Guido Piccini 2, ing. Pozzo 1, Antonio Croatto 1, famiglia Fadini 1, G. V. Cremese 2, E. Petroschi 2, cav. avv. Arnaldo Plateo 5, Giacinto Ellari 2, Sebastiano Botti 3, G. de Puppi 2, Vittorio Rissotto 2, famiglia Fracasetti 5, famiglia Bolzoni 3, Zoe Luzzato Pardo 5, Chiara Colombatti 5, N. N. 5, famiglia Corradini Monaco 2.

Totale lire 257.

Unione Eserciti. Oggi, per lo 14 è convocata l'assemblea per le elezioni generali. Il cav. Beltrame, presidente dimissionario, non volle ricettare la candidatura, per quanto insistenze gli siano state fatte. Una lista propone il cav. Giovanni De Pauli. Crediamo che sarebbe un'ottima scelta.

Cronaca Cittadina

Associazione alla Patria del Friuli.

Non aprì giornale, oggi, che ti capita subito sott'occhio un quarto di pagina, mezza pagina di programma. Ed è un mese circa che avvienne la stessa cosa, in quasi tutti i fogli della penisola: ciò che non vediamo in giornali di altrove. Noi seguiamo, come facciamo gli altri anni, quest'ultimo sistema, per rispetto ai lettori ed a noi stessi. Miglioriamoci cerchiamo e cerchiamo introdurre nella compilazione del giornale, sempre, senza stambrature: aumento di corrispondenti dalla Provincia e di collaboratori specializzati; ricerca della maggior freschezza di notizie; invio di redattori dovunque, nella regione, i tratti di qualche avvenimento importante: cose da giornale di Provincia; ma siamo tanto modesti da riconoscere che la Patria del Friuli è appunto tale. Evitiamo con cura costante di dare alla Patria carattere personale: cerchiamo con altrettanta cura che il giornale sia per il pubblico, a servizio del pubblico, unicamente: questa è l'unica nostra preoccupazione, indifferenti sempre agli attacchi, anche se acerbi e velenosi.

Questa, a parer nostro, la spiegazione del fatto, per noi confortante, che la Patria del Friuli si fece strada, si può dire, da se stessa, nella Città e nella Provincia, dove non v'è centro che non vi sia diffusa la Patria, ch'è l'unico giornale cittadino il quale abbia un servizio diretto di telegrammi, l'unico giornale cittadino che abbia corrispondenze dalle varie parti del Friuli, un proprio servizio d'informazioni commerciali. Ed è anche benaccolta dagli emigranti, sia perchè porta loro, quando sono lontani, la voce di ciascun angolo del loro Friuli amato, sia perchè essa è l'unico dei giornali cittadini liberali che abbia accesso in tutti gli Stati dove i nostri infaticabili operai si recano a creare ed aumentare con il loro lavoro la ricchezza e il benessere.

Al principio e nel corso del 1905 abbiamo introdotto notevoli miglioramenti, che il pubblico mostrò, con il suo crescente favore, di apprezzare: altre ne studieremo, e introdurremo, se lo stesso favore ci sarà conservato, come nutriamo fiducia: questo è tutto il nostro programma. Quelli, e sono molti, che da qualche anno ci rimasero costanti amici, sanno che a tale programma ci mantenemmo fedeli; essi ci procurino amici nuovi: ecco ciò che richiediamo in ricambio.

Prezzi d'associazione.

Per un anno L. 15. —
semestre 9. —
trimestre 4.50

Chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà un elegante calendario, espressamente fatto eseguire.

Associazioni cumulative.

Chi desidera associarsi, oltrechè alla Patria del Friuli, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facilitazioni:

- con la Stagione, edizione di lusso (l'abbonamento è di L. 30. —) con la Stagione, edizione comune (che costa lire 8) complessive > 24. —
- con il Figurino del bambino (costa L. 5. —) > 22. —
- con il Giornale Illustrato della biancheria (costa L. 4) > 21. —
- con il Romanzo mensile, splendida raccolta di romanzi che in un volume incontrerete anche nel passato anno > 29. —
- con l'Espositore periodico settimanale illustrato che esce per la Esposizione di Milano, il massimo fra gli avvenimenti italiani che si preparano per l'anno prossimo con il Gran Mondo, splendida rivista artistica letteraria illustrata della domenica: combinazione che dà diritto anche ad un premio artistico prezioso: la stanzetta in metallo Tarantilla, di Ximenes, uno fra i migliori lavori d'arte che ammiravano all'Esposizione di Venezia (il solo abbonamento al Gran Mondo costa L. 10. —) annuo > 26. —

Sottoscrizione pro «scuola e famiglia».

Somma precedente lire 136. Famiglia cav. Leonardo Tizzar 25, co. Enrico Brandis e famiglia 10, N. N. per la nascita del secondo e Cesare Craeco 2, do Raimondo Alberto 2, Enrico Cecchi 2, Isabella Pittolo 1, Masieri Maria 2, Leonardo Lio 1, Elena Manara 1, Cremese Caterina 1, prof. G. Rivoire 1, Maddalena Misani 5, dott. Giulio Cesare 5, N. N. 1, Marchesini Marianna 2, Elisa Lorenzi 1, Cantoni Domenico 1, Carlotta Pellegrini 1, A. Brinis 1, Francesco Dormisch 1, Bo Alessandro 2, ing. Zanecher 1, Guido Piccini 2, ing. Pozzo 1, Antonio Croatto 1, famiglia Fadini 1, G. V. Cremese 2, E. Petroschi 2, cav. avv. Arnaldo Plateo 5, Giacinto Ellari 2, Sebastiano Botti 3, G. de Puppi 2, Vittorio Rissotto 2, famiglia Fracasetti 5, famiglia Bolzoni 3, Zoe Luzzato Pardo 5, Chiara Colombatti 5, N. N. 5, famiglia Corradini Monaco 2.

Totale lire 257.

Unione Eserciti. Oggi, per lo 14 è convocata l'assemblea per le elezioni generali. Il cav. Beltrame, presidente dimissionario, non volle ricettare la candidatura, per quanto insistenze gli siano state fatte. Una lista propone il cav. Giovanni De Pauli. Crediamo che sarebbe un'ottima scelta.

Racora dell'Istituto Uccelli,

educandato nazionale.

Abbiamo accennato ieri alle proposte finanziarie concrete per la trasformazione in educandato nazionale del Collegio Uccelli, per la quale tanto si adopera l'onorevole amico nostro Deputato Solimbergo. Crediamo opportuno aggiungere qualche particolare, certi che i lettori se ne interesseranno.

Conforme al prospetto inviato dal Ministero al Comune ed alla Provincia, con lo scopo di affrettarne le deliberazioni che assicurino il loro concorso; si dovrebbe avere nell'educandato: una direttrice, una vice direttrice, quattro maestre, cinque istruttrici, dieci professori — per lo stipendio dei quali, ascendente a lire 30500, s'impegnoerebbe appunto il Governo; una maestra di canto, quattro di pianoforte, una di ginnastica, un assistente insegnante di lavori femminili, un assistente insegnante d'igiene, una per i lavori domestici e l'educazione dell'infanzia — con un preventivo di spesa di lire 6300.

Il totale dell'uscita, tutto compreso — vitte, manutenzione locale; riscaldamento, personale di servizio ecc. — si compendia in lire 84580.

Per le entrate, abbiamo detto ieri che il Governo assegna sui propri bilanci le lire 30500 degli stipendi; lire 32500 calcolate di ritrarre dalle rette, prevedendo l'iscrizione di cinquanta alunne; 7000 ne richiede al Comune; 4000 alla Provincia; 4400 quale rimborso vitto dal personale insegnante; 6000 dalla Commissaria Uccelli; 1800 prodotto dall'orto: sommano le 84580 dell'uscita.

Questo bilancio sarebbe il risultato degli studi e delle ricerche fatte qui dall'isp. Orei mandato appositamente dal Ministero per concretare le sue proposte.

Ricordando che la Giunta, in via di massima, aveva già stabilito di concorrere fino alla somma di lire 6000; crediamo che da parte del Comune non veranno difficoltà di sorta, per le 1000 lire in più che gli si chiedono: troppo sono evidenti i grandi vantaggi morali e materiali che alla città nostra deriverebbero dal diventare un centro importante di educazione femminile per le popolazioni italiane di una vasta zona al di qua e al di là del confine e per le famiglie italiane residenti nelle regioni all'oriente della penisola. E confidiamo che anche la Provincia, poichè l'interesse non sarà soltanto di Udine ma di tutte le terre friulane, accorderà il suo concorso.

Biglietti d'abbonamento speciali.

L'interessamento dei nostri Deputati.

Dal resoconto stenografico della tornata 8 corrente della Camera dei Deputati abbiamo rilevato con piacere come l'on. Pozzi, sotto segretario dei lavori pubblici, rispondendo all'interrogazione dell'on. Morpurgo, s'è impegnato formalmente di autorizzare la Stazione di Udine a rilasciare, senza eccezione, i biglietti d'abbonamento speciali per tutti quattro gli itinerari nei quali il Friuli è compreso, e cioè: serie 3 (Veneto con Milano e Bologna); serie 9 (tutta l'Italia fino alla linea Pisa Firenze Rimini); serie 10 (tutta l'Italia e la media Italia fino alla linea Roma Castelmare Adriatico); serie 13 (in intere due Reti, dello Stato e Meridionali).

Oltre a ciò, aderì ad aggiungere la serie 2 bis (col prolungamento fino a Roma).

Confermo che restano in vigore, fino al 30 giugno 1906, anche le vecchie serie 1 A, R A, A M, e soggiunse che, dopo quell'epoca, «si potrà prendere consiglio dall'esperienza per disposizioni definitive anche migliori».

Nello stesso senso il comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie, scrisse all'on. Solimbergo, il quale si era pure interessato reiteratamente della questione.

Notizie riassuntive di cronaca.

Un dilettante di fotografia premiato. Il cav. Edoardo de Strudthoff, triestino e socio della fabbrica unto da carri Carlo Zanolin è comp. di Palmanova, appassionato dilettante fotografico (premiato a Roma colla grande medaglia d'oro, e possessore pure d'una lusinghiera lettera di ringraziamento dei Reali d'Italia per un album di fotografie loro offerte) ottenne giorni or sono all'Esposizione internazionale di Marsiglia per i suoi lavori colà esposti, la croce del merito nonché la medaglia d'oro. Venne inoltre nominato membro della Giuria all'Esposizione fotografica di Parigi, aperta.

Regal, regal su tutta la linea. Ci avviciniamo all'epoca tradizionale, tipica di dicembre è tutto una tradizione di memorie e di regali. Rammentiamo in questi giorni le magnifiche esposizioni dei soci Bertelli. Un character di Protumeria Bertelli è l'ideale del regal per chi ti fa e per chi ti riceve. Niente di più gradito di più seducente, di più elegante di queste deliziose, piccole, grandi varlopinte chatùtes che la Casa Bertelli mette in commercio per la gioia della vista e per la delizia dello spirito.

Ing. C. Deposito
Telefono 1-2-3

Massima
IMPIANTI
Prof. E. C.
per Malattie
soluzioni dal
Merratorino

Terreni fabbric
dine, delle
2000 l'uno
su strade
Rivolgersi
cav. Ermete
Via Savorgna

Cesare do
e specialm
Visite tutti
nica, dalle
Piazza XX S

Gabinetti
Dentisti

Otturazione
oro - Dent
Correzione
anomali denti

Estrazione
Scuola
UDINE - Via
N.R. - Onorario

DEPOS
MARI
per Impianti

Via del Teatro

Macelleri
Il sottoscritt
cominciando
vendita carne
tello di primi
guanti prezzi

1. Taglio al Kg. L.
2. " " " "
3. " " " "
Udine, 18 ottobre

Ferro - Sier
L'uso di
liquore è or
ventato una
sità per her
anemici, i
di stomaco.

Il chiariss
Direttore dell
in Napoli, lo
«utilo nei de
«da disturbi
«danza.»

Acqua di
Sorgente
Raccomanda
stati medici
acquo da tar
F. BISIA

COSTA =
Vecchie
Lucinomic

Via ...
Trovasi for
Nostrani di R
Cintina Cont
Vino Rosso Pign
Bianco
Vino Rosso (Cant
«da Pasto pe
«Si accettan
«cina alla Cas
pre pron

MALATTIE DI PETTO



Declarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi). Effetto pronto - innocuità assoluta - Costanti risultati contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6.000 apposto ed istruzioni - L. 5 senza incisione più ventisette 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL
Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
L'uno presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessuna altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione pulviscolare, e ne diamo ampia fede al suo inventore»
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione altissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

SAPOL

BERTELLI

PROFUMERIE

VENUS

BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

SAPOL
è l'ideale dei saponi



81 SISTI VIA
Francesco Callista
provetto



CARBOLINEUM
Otto vernice
impregnate, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato da **FRANZ JOH. KWIZDA**
L. e H. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria.
Farmacista in KONNEBURG presso Vienna.

Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**

Usato da più di 40 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidità dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servizi nel training, geniale soltanto se mescolato alla Marca di Pavia, cui si fa capo.

Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, che ne fanno spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo sulindicato.

ORARIO

PARTENZE

da Udine a Venezia	O. 4.20
A. 8.20	12.15
D. 11.25	14.15
O. 13.15	17.30
M. 17.30	20.5
D. 20.5	22.15
da Udine a S. Maria	O. 6.17 arr.
D. 7.58	10.35
O. 10.35	17.15
D. 17.15	18.10
da Pontebba a Udine	O. 4.50 arr.
D. 9.28	14.39
O. 14.39	18.22
D. 18.22	18.39
O. 18.39	da S. Giorgio
M. 9.05	M. 16.46
M. 20.50	da Udine
O. 6.25	O. 8.15
M. 15.42	D. 17.25
da Udine a S. Maria	M. 7.10
M. 12.55	M. 17.56
M. 17.56	M. 19.25

Casarsa Port. V. A. 9.25 10.05
O. 14.30 15.20
O. 18.57 19.20

da Portogru. a S. Maria
M. 6.48
D. 8.20
M. 13.05
O. 15.30
D. 20.10

da Casarsa a S. Maria
O. 9.15
M. 14.35
O. 18.40

da Udine a S. Maria
M. 9.5
M. 11.15
M. 15.54
M. 21.43

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA' Navigazione Generale Italiana «La Veloce»
Società riunite Florio e Rubattino Società italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 32,000,000 Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

UDINE - Via Aquileia 94 **UDINE - Via della Prefettura 16**

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
BRASILE (dop. el. n.)	La Veloce	30 Dicem.	Napoli	5400	3501	16	13
SICILIA	Nav. Gen. It.	5 Genn.	»	5603	3591	15	15
NORD AMERICA	La Veloce	16 »	»	4826	2485	14.5	16
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	23 »	»	5126	3323	15.06	16

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
UMBRIA	Nav. Gen. It.	4 Genn.	Barc. Cadice, Las Pal.	5260	3383	15	19
ARGENTINA	La Veloce	11 »	» Teneriffe, Mont.	5400	3500	16	19
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	18 »	» Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 »	» Cadice, Las Pal.	5400	3500	16	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale il 1 gennaio 1906 col vapore della VELOCE

Centro America
Stazza lorda tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires. Il 15 gennaio 1906 col vapore della VELOCE

Città di Genova
Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli, Tenerife e S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vito e Cuocetta con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Paretto in Udine
Via Aquileia 94 Via della Prefettura 16
Per corrispondenza Casella postale N. 92. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 2-34.

OVATTA THERMOGENE

Combate meravigliosamente i reumatismi, le bronchiti, i mali di gola, i mali alle reni, le punture, i torcolli e tutte le affezioni causate dal freddo.

L. 1.50 in tutte le farmacie.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

BLENNORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica, cura radicale assicurata coi miracolosi Boli di San Rocco. - Migliaia di guarigioni. Scatole L. 3, L. 0.25 in più per posta. Cura di N. 4 scatole L. 12.50 franco nel regno.

Dott. VIDANI e VENTURINI - Via Palestrina, 46 A - MILANO

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarsi, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con Istruzione ovunque.

Esigete sulle Istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ORARIO

PARTENZE

da Udine a Venezia	O. 4.20
A. 8.20	12.15
D. 11.25	14.15
O. 13.15	17.30
M. 17.30	20.5
D. 20.5	22.15
da Udine a S. Maria	O. 6.17 arr.
D. 7.58	10.35
O. 10.35	17.15
D. 17.15	18.10
da Pontebba a Udine	O. 4.50 arr.
D. 9.28	14.39
O. 14.39	18.22
D. 18.22	18.39
O. 18.39	da S. Giorgio
M. 9.05	M. 16.46
M. 20.50	da Udine
O. 6.25	O. 8.15
M. 15.42	D. 17.25
da Udine a S. Maria	M. 7.10
M. 12.55	M. 17.56
M. 17.56	M. 19.25

Casarsa Port. V. A. 9.25 10.05
O. 14.30 15.20
O. 18.57 19.20

da Portogru. a S. Maria
M. 6.48
D. 8.20
M. 13.05
O. 15.30
D. 20.10

da Casarsa a S. Maria
O. 9.15
M. 14.35
O. 18.40

da Udine a S. Maria
M. 9.5
M. 11.15
M. 15.54
M. 21.43

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Cinescolerie - Camisole da uomo - Gra valte - Specchi-oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli - per regali Sigaro "Jux Zigarre"

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.
Trovati presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.